



5 marzo 2023
II Domenica di Quaresima



Prima Lettura

Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.

Dal libro della Genesi Gen 12,1-4a

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vàttene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Sal 32 (33)

R. Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. R.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. R.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. R.

Seconda Lettura

Dio ci chiama e ci illumina.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (1,8b-10)

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

"Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!". (Cfr. Mc 9,7)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

Il suo volto brillò come il sole

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore



Settimana 5-12 marzo 2023 - Avvisi

Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"
e sul sito web www.parrocchiasacrocuoretn.it

Ogni settimana di Quaresima:

Il martedì sera nella chiesa del Sacro Cuore preghiera per la pace nello stile della comunità martedì sera di Taizé

Il giovedì pomeriggio alle ore 15:30 in Sant'Antonio riflessione comunitaria sul Vangelo della domenica successiva

Il venerdì pomeriggio, alle 16:00 in Sant'Antonio, alle 18:00 in Sacro Cuore via crucis.

Questa settimana in particolare:

Martedì 7 marzo alle ore 15:00 in Sant'Antonio funerale di Sergio Tait. Abitava in via Gorizia

Venerdì 10 marzo alle ore 20:30 nella chiesa di Sant'Antonio Via Crucis comunitaria.

Iniziativa "Tempo di preghiera": uno strumento per accompagnare la preghiera del singolo, dei gruppi e delle comunità attraverso il testo del Vangelo della domenica, una breve spiegazione, una preghiera semplice e vari approfondimenti. Il materiale sarà disponibile online sul sito della diocesi <https://www.diocesitn.it/area-annuncio/> ma anche tramite WhatsApp.

Chi volesse ricevere il materiale attraverso WhatsApp, invii un messaggio al numero +393428627842 con l'indicazione "Quaresima-Pasqua 2023".

Dai Docenti dell'Istituto di Scienze Religiose di Trento un ciclo di riflessioni sui vangeli delle domeniche di Quaresima: «Segni di Luce. Verso la Pasqua». Si può seguire al link:

<https://www.youtube.com/channel/UCKL0rgLS0gXF-4Rqn1deeqQ>

Quaresima 2023 «Miserere!»

II^a domenica: «Vita di comunità»

Le nostre comunità parrocchiali, Sacro Cuore e Sant'Antonio: ci siamo abituati ad averle presenti attorno a noi, ne percorriamo tutti i giorni fisicamente le vie, abitiamo la domenica i loro spazi sacri. Magari ci hanno accompagnato per una vita intera: ci siamo cresciuti noi, poi i nostri figli e forse oggi i nostri nipoti. Eppure raramente ci fermiamo a **considerare il dono** che sono per ciascuno di noi, il dono che il Signore ci ha fatto e che custodisce per noi. Oggi vogliamo ricordare questo dono e ringraziare il Signore che ce lo ha fatto.

È un dono per noi e un dono che chiede di essere condiviso, altrimenti queste nostre comunità vengono meno al loro scopo e piano piano si spengono, si chiudono. E noi rimaniamo soli, isolati, perso anche il contatto con Gesù che solo, facendosi uomo, ci ha fatto capire quanto ricca possa essere la nostra umanità. Senza di Lui diventiamo poveri.

Allora dobbiamo chiedere perdono per ciò che ci distrae dal dare il nostro contributo al "costruire comunità":

- * il delegare agli altri giustificando il nostro disimpegno
- * il rimanere rigidi nelle nostre certezze senza accorgerci che questo tiene lontani, fuori dalla porta, gli "altri", quelli che non la pensano come noi o che proprio la vita ha portato su percorsi diversi dai nostri
- * il continuare a fare pensieri credendo di incontrare qui il Signore mentre il nostro cuore rimane vuoto dei gesti della relazione e della condivisione
- * il nostro vivere e agire nei "nostri gruppi" che rischiano di vivere chiusi in se stessi e per se stessi e non per la comunità
- * la nostra mancanza di coraggio nel credere davvero a Dio Amore, che come Buon Pastore non abbandona nessuno di noi e ciascuno tiene presso di sé...

Nel chiedere perdono chiediamo anche al Signore l'aiuto e la forza per convertirci dall'essere semplici fruitori dei servizi delle nostre comunità all'essere partecipi, a piccoli passi, attraverso semplici gesti, cominciando magari a conoscerci un po' di più tra di noi e trattarci fraternamente.

Che sia il nostro essere in comunione molto più che il nostro parlare di comunione la risposta ai bisogni di chi ci sta accanto.

Catechesi di Comunità - Marzo 2023

Traguardare verso la Cena del Signore

Sui tavoli della chiesa si può ritirare il foglietto con il brano di catechesi di comunità di questo mese di marzo, che riporta il gesto e le parole di Gesù durante l'ultima cena: «Prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: "Prendete, mangiate: questo è il mio corpo". Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza» (Matteo 26,26-29).

la riflessione proposta dal coro parrocchiale di Sant'Antonio sottolinea che Gesù "recitò la benedizione" e "rese grazie" e riflette quant'è importante essere consapevoli per tutto quanto riceviamo dal Signore ed agli altri. Il "grazie" come stile di vita.

Tutto questo a cominciare dalla vita in famiglia, il luogo in cui si celebra quell'eucaristia che è il pasto domestico. Anche qui rendere grazie. Perché non farlo con un segno di croce o una breve preghiera? Il rendimento di grazie apre poi la porta all'ospitalità. Gratuità e ospitalità due caratteristiche della famiglia e della casa cristiana!